

Approvazione verbale riunione precedente

Il verbale inviato dalla segreteria viene approvato senza modifiche sostanziali.

Quaresima e Settimana Santa

Sui “quaresimali” i vari interventi sottolineano l’apprezzamento per lo spostamento al giovedì dei “quaresimali” (così da non interferire sulle funzioni di preghiera e adorazione del venerdì a S.Gervaso e S.Carlo) e per l’alta qualità dei relatori. Maggior rammarico quindi per la scarsa partecipazione degli adulti ad un’iniziativa che, come gli altri anni, era proposta a tutti i fedeli novatesi.

Sulla presenza di pochi ragazzi alle loro Via Crucis pomeridiane del venerdì Andrea ricorda che è sempre più difficile, anche per genitori o nonni credenti, contemperare i numerosi impegni extrascolastici dei propri figli con gli orari delle varie funzioni religiose.

Sul resto del Triduo Santo ampie valutazioni positive. Anche grazie alla cura con cui ogni celebrazione viene preparata e condotta, si percepisce di essere in presenza di una vera comunità cristiana riunita in preghiera.

Indagine conoscitiva sugli oratori lombardi

Paola presenta i risultati della ricerca sugli oratori illustrando alcune slides con i dettagli più significativi. Come documentazione, oltre alla versione integrale delle slides già inviata in allegato alla convocazione, viene distribuito ad ogni consigliere il fascicolo “L’oratorio oggi” edito dalla Fondazione Oratori Milanesi, che contiene autorevoli commenti e riflessioni. Al termine della presentazione Paola affronta il quesito di fondo che percorre tutta la ricerca: l’oratorio è ancora una risorsa per la comunità cristiana? Da questa “fotografia” emerge che l’oratorio incontra ancora tanti ragazzi ma che il volto degli oratori va profondamente ripensato. Siamo in un’epoca di passaggio fra la parrocchia del passato e quella del futuro. L’oratorio non è più il luogo dove accogliere gli esterni (i c.d. ragazzi della soglia o del muretto). Ormai la gran parte dei ragazzi non entra più in oratorio. Le parrocchie investono grandi risorse per i percorsi dell’iniziazione cristiana, per l’oratorio estivo e per le attività sportive; l’oratorio però non può ridursi solo a questo ma dovrebbe proporre ben altro (anche se non necessariamente con lo stesso riscontro numerico). Sappiamo che le famiglie sono cambiate; per i loro ragazzi si mostrano preoccupate su tutto tranne che sulla trasmissione della fede. Nei genitori aumenta l’interesse per le iniziative ma si indebolisce il senso di appartenenza ad una comunità (fatto di desiderio di condivisione e di stare insieme agli altri). Al grave problema dell’abbandono generalizzato dopo la cresima si può reagire solo con la consapevolezza che deve essere l’oratorio che deve andare incontro ai ragazzi che non entrano più offrendo loro quel di più che altre associazioni non possono dare: cioè Gesù Cristo. Occorre domandarsi come possiamo proporlo con maggiore convinzione e credibilità.

Riguardo all’osservazione di Massimiliano sulla necessità di ripensare l’offerta dell’oratorio chiedendo direttamente ai ragazzi le iniziative considerate più interessanti, Paola sostiene che oggi i ragazzi vogliono solo il divertimento. Mentre il

Verbale Consiglio Pastorale del 19/04/2016

vero scopo dell'oratorio deve essere il favorire il passaggio della fede dagli adulti ai bambini che si realizza soprattutto con la testimonianza. Questo è un compito che ci vede molto carenti perché nel nostro oratorio (specie festivo) manca la presenza regolare di figure educative adulte.

Per don Marcello la principale difficoltà dell'oratorio è quella è contemperare la proposta di fede, da un lato con la domanda di divertimento dei ragazzi e dall'altra con l'esigenza delle famiglie, durante le vacanze estive, di collocare i propri figli in luoghi protetti e a basso costo.

Secondo Andrea risulta significativo per i giovani una presenza costante di adulti che si mettono a loro disposizione (come catechisti o educatori) e che vivano anche con loro esperienze di preghiera (ritiri e/o pellegrinaggi).

Don Marcello conclude gli interventi sottolineando che la presenza adulta in oratorio deve essere più qualificata e che il tempo che spendiamo in oratorio porta sempre frutto anche se il raccolto sarà fatto da altri. Le occasioni che ancora abbiamo a disposizione (ad es. l'oratorio estivo ed il cammino della nuova iniziazione cristiana) dobbiamo utilizzarle bene vivendo con passione ed impegno il ruolo di educatori. Rileva infine che, se è vero che cala la partecipazione religiosa dei giovani, lo stesso vale per gli adulti. Emblematica è la scarsa frequenza alla S. Messa domenicale delle 10.30 che dovrebbe essere quella preferita dalle famiglie). A ciò si aggiunga la cattiva abitudine di entrare in chiesa a celebrazione iniziata e di uscire prima della benedizione.

Varie ed eventuali

Per il mese di Maggio don Marcello conferma l'avvio dei nuovi orari della recita del rosario e distribuisce la bozza del depliant che propongono tre serate a tema (6 maggio: meditazione su opere d'arte mariane; 13 maggio: meditazione mariana con ascolto musicale; 20 maggio: pellegrinaggio giubilare decanale al Santuario della Madonna Addolorata di Rho).

il parroco

il segretario